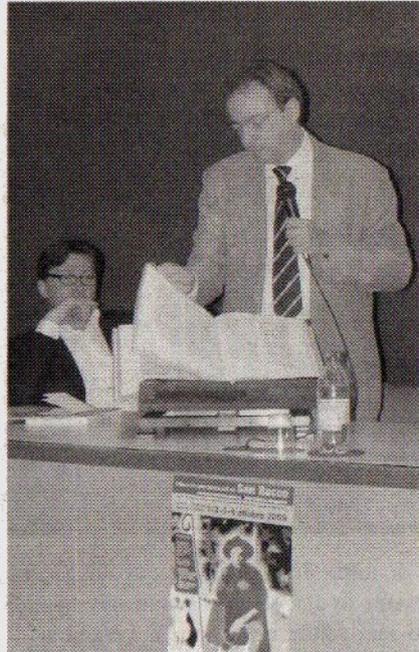


SABATO 3 OTTOBRE. *Presentato il libro sul Santo a Cremona*

# Un successo la 'nostra' giornata di San Rocco

*L'evento ha suggellato ufficialmente l'attività del Comitato che ha sede in via Cazzaniga*



Alcuni momenti del Convegno internazionale ospitato in Palazzo Affaitati. Da sinistra, in senso orario: Anne-Marie Conte-Privat, presidente dell'Association Internationale St-Roch; Paolo Ascagni e Francesca Rizzi, autori del libro "San Rocco a Cremona"; Stefano Campagnolo, direttore della Biblioteca Statale di Cremona, mentre mostra l'antico Messale del 1476; Nicola Montesano del CNR chiamato a presentare la nuova pubblicazione di Ascagni e Rizzi (foto Michele Iannuzzi)

Un successo la prima volta a Cremona e nelle altre città rocchiane (Piacenza, Sarmato e Caorso) delle Giornate Internazionali di San Rocco 2009, svoltesi dall'1 al 4 ottobre (all'ombra del Torrazzo sabato scorso), nate a Montpellier circa 15 anni fa su iniziativa dell'Association Internationale St-Roch ed 'esportate' nel Bel Paese dall'Associazione San Rocco Italia e dal Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, la cui sede è a Cremona, in via Cazzaniga.

Un'intensa giornata – molte le delegazioni straniere presenti – ha caratterizzato l'appuntamento, i cui momenti salienti sono stati: la benedizione dell'Albero delle Grazie presso la cappelletta di via San Rocco, riedificata grazie all'impegno della famiglia Quaini e arricchita artisticamente da Graziano Bertoldi, membro del Comitato Internazionale; il Convegno Internazionale ospitato nella Sala Puerari in Palazzo Affaitati, incentrato sulla presentazione del libro "San Rocco a Cremona" di Paolo Ascagni e Francesca Rizzi; la Messa solenne in Cattedrale officiata da mons. Ruggero Zucchelli, cui ha fatto seguito la visita all'Altare di San Rocco. Qui mons. Achille Bonazzi ne ha illustrato le peculiarità storico-artistiche.



Dall'alto in basso: la benedizione dell'"Albero delle Grazie"; mons. Achille Bonazzi e Père Noel, parroco del Santuario di S. Rocco di Montpellier; l'artista Graziano Bertoldi (cui si devono i decori della cappella) tra due componenti di una confraternita croata di San Rocco (foto Michele Iannuzzi)

